

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 32/12

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 25 agosto 2012 – venerdì 31 agosto 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

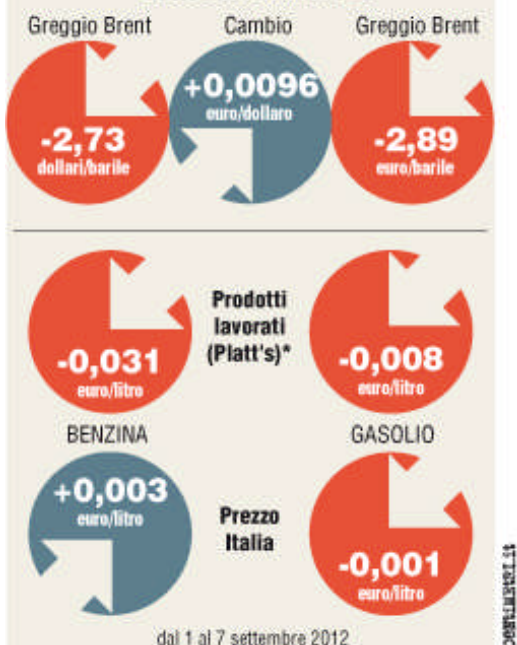
Che prezzo farà

**FIGISC: "PREZZI GIÙ DI 1,5 EUROCENT/LITRO
NEI PROSSIMI GIORNI"**

PREVISIONI SULLA PROSSIMA SETTIMANA



I FATTORI PRINCIPALI



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI GIÙ DI 1,5 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede una diminuzione dei prezzi: "La quotazione del greggio – anche con i dati di ieri – è scesa rispetto allo scorso fine settimana, attestandosi sui 90 euro/barile. L'andamento del greggio ha trovato conferma nelle dinamiche dei prodotti raffinati: le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare un decremento di 3,1 eurocent/litro per la benzina e di circa 0,8 per il gasolio. I prezzi interni sono aumentati da venerdì scorso di +0,003 euro/litro per la benzina e sono rimasti stabili per il gasolio (-0,001 euro/litro). In un mese esatto (dal 31 luglio) i prodotti finiti sono aumentati sul mercato internazionale di 5,7 (benzina) e di 5,1 (gasolio) centesimi/litro (con punte nel periodo ferragostano, rispettivamente, di +9,7 e 6,4 centesimi/litro), mentre i prezzi interni [senza considerare i maxi sconti dei *week end*] sono aumentati in misura maggiore, cioè di circa 9,3 centesimi /litro per la benzina e 7,0 per il gasolio. Da un anno esatto a questa parte, le quotazioni internazionali dei prodotti raffinati sono cresciuti di 14 centesimi/litro e le imposte di 20/21 centesimi, a fronte di un aumento dei prezzi interni di 34/35 centesimi/litro: la maggiore fiscalità, pertanto, è responsabile di circa il 59/60 % dell'aumento dei prezzi maturato in dodici mesi. Le tendenze del mercato internazionale fanno ragionevolmente supporre che, tranne variazioni in più od in meno molto accentuate in data odierna, ci siano le condizioni per una diminuzione dei prezzi nei prossimi giorni nell'ordine di 1,5 eurocent/litro, mentre si replicano da domani gli sconti, giunti infine all'ultimo *week end*".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" *precisa SQUERI* "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è discesa (-3,10 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo 2,89 euro/barile (-0,022 euro/litro) con un cambio euro/dollaro nel complesso più favorevole. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 25 agosto, non hanno assorbito le dinamiche al ribasso dei prezzi internazionali, mantenendosi più alti anche se in misura più contenuta per il prodotto gasolio". "Rimane sempre da precisare che il pregiudizio sui prezzi sempre più alti in autostrada non è corroborato dai fatti" *dichiara Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale ANISA CONFCOMMERCIO* "maxi sconti a parte – su cui la rete autostradale è penalizzata da scelte commerciali discriminanti dell'industria petrolifera – i prezzi in *self service* del gasolio, ad esempio (che costituisce l'80 % delle vendite sulle aree di servizio) è da sempre lievemente più basso rispetto alla rete ordinaria, un dato confermato anche per la settimana corrente con circa 1,9 centesimi/litro di meno".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 32/2012 – 31.08.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 25 agosto 2012 a venerdì 31 agosto 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 22 agosto 2012 a mercoledì 29 agosto 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in lieve ripresa (1,2545 rispetto a 1,2448 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita, con una variazione di -2,98 euro/barile (-2,84 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 113), attestandosi dai 93,26 euro/barile iniziali al valore finale di 90,28 euro/barile (-0,023 euro/litro con IVA). Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 31 agosto, **nella giornata di ieri, giovedì 30 agosto, le quotazioni del greggio Brent sono rimaste stabili attestandosi su 113,36 dollari/barile, che, con un cambio fermo a 1,2544, corrispondono a euro/barile 90,37.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 24/08/2012-31/08/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	24/08/12	31/08/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	116,09	113,25	-2,84 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2448	1,2545	+0,0097 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	93,26	90,28	-2,98 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni in diminuzione: la benzina, infatti, nel periodo dal 24 agosto al 31 agosto 2012 è scesa di -0,023 euro/litro (da 0,690 a 0,667 euro/ litro), pari a -0,028 euro/litro con IVA, mentre il gasolio ha perso -0,010 euro/litro (da 0,697 a 0,687 euro/litro), pari a -0,012 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è variato in aumento di +0,003 euro/litro per la benzina, ed è stazionario (-0,001) per il gasolio. Le dinamiche ribassiste del mercato internazionale non hanno, dunque, trovato un corrispondente riscontro sui prezzi interni.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 24/08/2012 – 31/08/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,690	0,697	1,948	1,836
Fine rilevazione	0,667	0,687	1,951	1,835
Differenza senza IVA	-0,023	-0,010		
Differenza con IVA	-0,028	-0,012	+0,003	-0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,031	+0,011

Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 31 agosto, **nella giornata di giovedì 30 agosto le quotazioni internazionali dei prodotti lavorati Platt's si sono ulteriormente apprezzate di circa 0,004 euro/litro per il gasolio e deprezzate di circa 0,004 euro/litro per la benzina, IVA compresa.**

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rileva-

zione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,077/0,080 euro/litro) e, per-tanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.**

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("no-logo") – che offrono sconti nell'ordine massimo di 12,2/13,4 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito, che, tuttavia, non raggiungono l'entità degli sconti offerti nei week end da alcune aziende dell'industria petrolifera..

Tuttavia, la stima del prezzo medio (nel corso della settimana) della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "rete colorata" per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o "no-logo") per la settimana dal 25 agosto al 31 agosto 2012 risulta essere pari a 1,880 euro/litro per la benzina ed a 1,768 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "no-logo" di 5,2/6,6 eurocent/litro a seconda dei prodotti. Anche il week end del 25-26 agosto è stato caratterizzato da campagne di sconti particolarmente elevati presso una parte della rete, su cui i prezzi di vendita si sono aggirati attorno a 1,750 euro/litro per la benzina ed a 1,650 per il gasolio (con punte anche inferiori).

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete "colorata" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 27/08/12	1,870	1,759	+0,023	+0,019
Prezzo medio "servito" settimanale	1,950	1,836	+0,032	+0,023
Prezzo medio della rete "colorata"	1,880	1,768	+0,014	+0,005
Prezzo scontato reperibile ("no-logo")	1,828	1,702	+0,016	+0,015

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 25 agosto 2012 è aumentato per la benzina di +0,003 euro/litro, pari al +0,15 %, e per il gasolio è diminuito di -0,001 euro/litro, pari al -0,05 %.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 25 agosto 2012 a venerdì 31 agosto 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,922 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,789 euro/litro; anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell'ordine di 0,027/0,041 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 32/2012 – 31.08.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,881 euro/litro per la benzina e su 1,762 euro/litro per il gasolio.

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 25/08/2012 – 31/08/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,922	1,789
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,881	1,762
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	Non rilev.	Non rilev.
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	Non rilev.	Non rilev.

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione Platt's internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati tranne benzina e gasolio ed il vero fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 25 agosto 2012 al 31 agosto 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,77 % per la benzina ed al 37,79 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 25 agosto 2012 al 31 agosto la sua quota sul prezzo finale è stata del 9,77 % per la benzina e dell'11,25 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 55,46 % e per il 50,97 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 25/08/2012-31/08/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,950	100,00%	1,836	100,00%
IVA 20 %	0,338	17,36%	0,319	17,36%
Accisa	0,743	38,11%	0,617	33,61%
Totale imposte	1,081	55,46%	0,936	50,97%
Quotazione Platt's	0,678	34,77%	0,694	37,79%
Ricavo industriale	0,190	9,77%	0,206	11,25%
Prezzo industriale	0,868	44,54%	0,900	49,03%

Naturalmente, la componente del prezzo che si riferisce al ricavo industriale assume questo valore nel corso della settimana, ma non già nel *week end*, in cui - a seconda della quota di distribuzione che offre i maxi sconti - tale componente viene drasticamente diminuita (circa del 30 %) in generale ed azzerata per i marchi petroliferi che offrono sconti pari o superiori ai valori esposti nella precedente tabella.

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 27.08.2012.

Con la benzina a **1.870** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Svezia, Grecia, Olanda, Danimarca, Germania, Finlandia, Regno Unito, Portogallo e Belgio, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,727 euro/ litro**; con il gasolio a **1,759** euro/litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito e Svezia, e seguita da Grecia, Finlandia, Ungheria, Germania ed Irlanda *ex aequo*, Danimarca, Belgio e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,529 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 20.08.2012, **il prezzo della benzina in Italia è aumentato dell'1,23 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di +0,12 %, quello del gasolio è aumentato dell'1,09 %, contro una media pari allo 0,39 % dei 17 Paesi di area euro.**

Nell'ultimo mese, il prezzo della benzina in Italia è aumentato di un +5,12 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di +5,82 %, quello del gasolio è aumentato di un +4,21 %, contro una media pari ad un +4,16 % dei 17 Paesi di area euro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 20.08.2012, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto (dal secondo al primo posto) per la benzina e rimane stabile per il gasolio (al terzo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 27.08.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1 Italia		1,870	1 Regno Unito		1,794
2 Svezia		1,862	2 Svezia		1,789
3 Grecia		1,838	3 Italia		1,759
4 Olanda		1,808	4 Grecia		1,597
5 Danimarca		1,782	5 Finlandia		1,582
6 Germania		1,750	6 Ungheria		1,566
7 Finlandia		1,742	7 Germania, Irlanda		1,561
8 Regno Unito		1,730	8 Danimarca		1,548
9 Portogallo		1,710	9 Belgio		1,505
10 Belgio		1,706	10 Cechia		1,498
MEDIA PAESI EURO		1,727	MEDIA PAESI EURO		1,529
MEDIA 27 PAESI		1,701	MEDIA 27 PAESI		1,548

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione *"ufficiale"* del 27 agosto 2012 evidenzia un **incremento dello stacco, che si attesta su 0,016 euro/litro per la benzina (era -0,001 nella rilevazione del 20.08.2012), e su 0,017 euro litro per il gasolio (in data 20.08.2012, precedente rilevazione, era pari a 0,006).**

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 32/2012 – 31.08.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano oltre il 48 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,015 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 27.08.2012 per la benzina va corretto da 0,016 euro/litro a 0,001 euro/litro, praticamente quasi azzerandosi.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 27.08.2012 (euro/litro) -

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
1 Italia	1,068	1,870	1 Regno Unito	1,030	1,794
2 Svezia	1,058	1,862	2 Svezia	0,924	1,789
3 Grecia	1,030	1,838	3 Italia	0,923	1,759
4 Olanda	1,025	1,808	4 Irlanda	0,791	1,561
5 Regno Unito	1,020	1,730	5 Finlandia	0,759	1,582
6 Finlandia	0,949	1,742	6 Ungheria	0,742	1,566
7 Danimarca	0,938	1,782	7 Grecia	0,726	1,597
8 Germania	0,934	1,750	8 Germania	0,720	1,561
9 Irlanda	0,916	1,647	9 Danimarca	0,708	1,548
10 Belgio	0,910	1,706	10 Cechia	0,690	1,498
11 Portogallo	0,904	1,710	11 Belgio	0,689	1,505
12 Francia	0,883	1,648	Media U.E.	0,681	1,492
13 Slovacchia	0,834	1,582	12 Austria	0,680	1,457
Media U.E.	0,818	1,596	13 Francia	0,679	1,459
14 Slovenia	0,797	1,562	14 Olanda	0,672	1,475
15 Austria	0,779	1,520	15 Slovenia	0,654	1,429
16 Ungheria	0,776	1,562	16 Slovacchia	0,648	1,452
17 Cechia	0,772	1,531	17 Portogallo	0,646	1,497
18 Spagna	0,693	1,513	18 Estonia	0,627	1,405
19 Lettonia	0,690	1,468	19 Polonia	0,617	1,405
Lituania	0,690	1,470	20 Lettonia	0,600	1,410
Malta	0,690	1,449	21 Malta	0,588	1,350
20 Polonia	0,675	1,430	22 Spagna	0,585	1,423
21 Estonia	0,659	1,419	23 Romania	0,568	1,362
22 Lussemburgo	0,652	1,454	24 Bulgaria	0,543	1,328
23 Romania	0,604	1,335	25 Cipro	0,542	1,386
24 Bulgaria	0,586	1,336	26 Lituania	0,541	1,375
25 Cipro	0,568	1,362	27 Lussemburgo	0,502	1,320

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca sempre al primo posto per il prodotto benzina, con 1,068 euro/litro su totali 1,870 di prezzo al pubblico, ed al terzo per il gasolio (0,923 euro/litro su totali 1,759 di prezzo al consumo), preceduta solo da Regno Unito e Svezia.

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "giusto" l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo “giusto” si applica - in aggiunta alla quotazione del prodotto internazionale (Platt’s) di benzina e gasolio ed all’accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa e della quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (25 agosto 2010 – 31 agosto 2012) per la rete “colorata” (pari a 15,3 cent/litro per la benzina ed a 15,4 cent/litro per il gasolio), assoggettando il tutto all’aliquota di IVA vigente.

Il prezzo così stimato, definito “prezzo giusto”, viene così confrontato con l’effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del “prezzo giusto”.

Per il periodo della settimana dal 25 agosto al 31 agosto 2012, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete “colorata” di marchio risulta inferiore al prezzo stimato come “giusto” per tale prodotto di circa 2,5 eurocent/litro, mentre per il gasolio risulta inferiore di 0,4 eurocent/litro. Lo scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite del mese precedente, risulta per questa settimana mediamente inferiore a 1,2 eurocent per litro.

Tav. 8 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 25/08/2012-31/08/2012

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo “giusto”	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo “giusto”	Gasolio Delta
25/08/2012	1,885	1,919	-0,034	1,776	1,776	=0,000
26/08/2012	1,885	1,919	-0,034	1,776	1,776	=0,000
27/08/2012	1,874	1,917	-0,043	1,765	1,776	-0,011
28/08/2012	1,877	1,906	-0,029	1,765	1,775	-0,010
29/08/2012	1,880	1,903	-0,024	1,764	1,773	-0,008
30/08/2012	1,880	1,876	+0,004	1,764	1,764	=0,000
31/08/2012	1,880	1,891	-0,012	1,764	1,764	=0,000
MEDIA	1,880	1,904	-0,025	1,768	1,772	-0,004

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell’andamento complessivo del 2012: infatti, nella media annuale, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 1,9 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,5 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al *mix* dei consumi tra i due prodotti del primo semestre rileva che la stima del prezzo reale della rete colorata è INFERIORE di circa 0,4 eurocent/litro alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 32/2012 – 31.08.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "giusto" (euro/litro)

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
gennaio	1,713	1,754	-0,041	1,681	1,679	+0,002	-0,015
febbraio	1,750	1,792	-0,042	1,702	1,696	+0,006	-0,011
marzo	1,817	1,848	-0,031	1,735	1,723	+0,012	-0,004
aprile	1,859	1,864	-0,005	1,740	1,708	+0,032	+0,018
maggio	1,803	1,780	+0,023	1,704	1,679	+0,025	+0,024
giugno	1,767	1,740	+0,027	1,662	1,638	+0,024	+0,025
luglio	1,765	1,794	-0,029	1,663	1,695	-0,032	-0,031
agosto	1,821	1,881	-0,060	1,730	1,757	-0,027	-0,040
Media 2012	1,788	1,807	-0,019	1,702	1,697	+0,005	-0,004

(*) se il delta ha segno "meno" la stima del prezzo medio reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo "giusto"; se il delta ha segno "più" risulta, invece, superiore